

**600 tra adulti, ragazzi e bambini scout si sono ritrovati il 24 febbraio a Ferrara**

## La Giornata del Pensiero 2019

**D**omenica 24 Febbraio i Gruppi AGESCI della Zona di Ferrara, il MASCI ed i Gruppi CNGEI di Argenta, Bondeno e Ferrara si sono ritrovati per festeggiare insieme la nascita di Baden Powell, fondatore dello Scouting. La Giornata del Pensiero, è questo il nome della ricorrenza, ha richiamato tutti gli scout della provincia (circa 600 tra adulti, ragazzi e bambini) presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, nel quartiere Doro, a Ferrara.

In occasione dell'Anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani (dicembre 2018), i ragazzi e le ragazze si sono incontrati e hanno giocato insieme per riscoprire insieme cosa significhi per noi oggi quel documento.

Il tempo che viviamo ci impone non solo di ricordarci di quei diritti che sono stati espressi 70 anni fa, nella Dichiarazione, ma anche di sottoscriverli nuovamente e promuoverli con forza nelle nostre azioni quotidiane.

Al termine della giornata si è svolta la cerimonia della Promessa Scout, la raccolta del Penny e la S. Messa. Il penny (1 euro) che tradizionalmente viene donato da ciascun partecipante è stato destinato, quest'anno, a IBO Italia.

I gruppi scout AGESCI della Zona di Ferrara sono 8: 4 in città (Parrocchie di San Luca, di Santa Francesca Romana, di Santo Spirito e di San Giuseppe Lavoratore) e 4 fuori città (Casumaro, Copparo, Mesola e Portogaribaldi).

Per info su iscrizioni e attività: [info@ferraragesci.it](mailto:info@ferraragesci.it)

Il Comitato Agesci di Ferrara



## Le "scandalose" beatitudini ai giorni nostri

**Sabato 30 marzo a Bondeno l'incontro con Mons. Gian Carlo Perego in occasione del primo decennale di "Beati chi?"**

**R**iprenderanno sabato 30 marzo, alle ore 17 presso il Centro Maria Regina della Pace, in via Vittime dell'11 settembre, 18 a Bondeno (dietro il supermercato Famila), gli incontri del ciclo "Beati chi?", organizzati dalla Parrocchia con il patrocinio del Comune.

Una storia lunga alle spalle, dieci anni e tanti ospiti, che hanno portato la loro vita, la loro visione del mondo nel nostro paese ed hanno alimentato il confronto sui tantissimi temi che attraversano la società. A questo, infatti, puntavano gli organizzatori, fin dall'inizio: coinvolgere la comunità di Bondeno in una riflessione su quali siano i valori importanti in questo nostro tempo un po' disorientato. Partendo, concretamente, dall'esperienza di persone normali coinvolte in situazioni spesso straordinarie, che hanno affrontato e trasformato in qualcosa di prezioso.

Storie a volte dolorose, come quella di Margherita Colletta, vedova di un brigadiere vittima dell'attentato di Nassirya, o di Fulvio de Nigris che ha perso un figlio entrato in coma dopo un'operazione e poi ha dato vita alla Casa dei Risvegli di Bologna che porta il suo nome. O di Marina Gamberini, vittima e simbolo della strage alla stazione di Bologna ed oggi attiva nell'associazione dei famigliari delle vittime, o ancora di Margherita Asta che ha perso due fratelli gemelli e la mamma vittime innocenti di un attentato di mafia ed oggi esponente di spicco di Libera, l'associazione per la lotta alle mafie.

Storie di grande impegno, intelligenza e determinazione: come quella di Silvia Saini, vedova del giornalista Mino Damato, che oggi porta avanti la fondazione voluta da quest'ultimo che si occupa dei bambini sieropositivi ed abbandonati in Romania, di Elisa Fanga-reggi, avvocato modenese, che ha fondato l'associazione Time4life che organizza raccolta e consegna di beni essenziali nei campi profughi siriani, ma anche in Africa e Sud America. O quella di Dario Nardi, giovane biologo marino di Ferrara che, in solitaria in sella alla

sua bicicletta, ha percorso le coste Sudamericane documentando l'inquinamento della plastica anche in quei paradisi, di don Albino Bizzoto, fondatore dei "Beati i costruttori di pace" protagonista di uno sciopero della fame per richiamare l'attenzione sulla cementificazione e sul consumo della terra nel Nord Est, del prof. Andrea Segrè fondatore di Last Minute Market per la raccolta e redistribuzione del cibo inutilizzato da mense e supermercati da destinare a chi ne ha bisogno o del gruppo delle Cucine Popolari di Bologna che ha dato vita a mense per i poveri in diversi quartieri di Bologna. E tanti altri ancora.

Queste storie non hanno lasciato indifferenti e sono già una risposta alla domanda che ci si poneva quando iniziò "Beati chi?", vale a dire: c'è ancora spazio per i valori di solidarietà, di giustizia, di pace, di misericordia che sono il centro del messaggio e della provocazione di Gesù? Il discorso della montagna era per i suoi contemporanei o travalica il tempo e continua a parlare al cuore e alle coscienze nei secoli?

L'incontro del prossimo 30 marzo, che vedrà protagonista il vescovo di Ferrara-Comacchio mons. Gian Carlo Perego, vuole, in un certo senso, chiudere il cerchio di questi primi 10 anni di attività. Il titolo: "Beati oggi: lo scandalo delle beatitudini ai giorni nostri" è un invito a Mons. Perego a riflettere con noi sull'attualità del messaggio evangelico, e a cercare di capire se quei valori possono e devono ancora rappresentare un punto di riferimento per noi uomini moderni.

Come sempre le domande dei presenti porteranno la discussione anche sui temi che più stanno a cuore e ci interrogano. Il nostro Vescovo è, in questa ottica, una delle maggiori personalità all'interno della Chiesa che oggi papa Francesco sta guidando con grande forza e a cui sta indicando le Beatitudini come essenziali per la vita delle nostre comunità.

Parrocchia San Giorgio Martire  
Ferrara

**"Stanotte ho fatto un sogno..."**

**Ricordando Padre Giacomo nel II anniversario della sua nascita in cielo**

**Sabato 16 marzo 2019**

Ore 10 testimonianze (sagrestia monumentale)  
Ore 11 S. Messa celebrata da S.E.  
Padre Michelangelo M. Tiribilli (Abate Gen. emerito)

Avviso sacro